



Città di Sondrio

COMUNICATO STAMPA N. 84/2021

VACCINAZIONI: I DATI DI SONDRIO IN LINEA CON QUELLI PROVINCIALI MA MANCANO ANCORA MOLTI RAGAZZI

L'invito a prenotare la somministrazione per favorire il ritorno alla normalità

(Sondrio, 15 luglio 2021) - I dati sulla copertura vaccinale in città sono confortanti, in linea con il resto della provincia, anche migliori rispetto ad altre zone della Lombardia, ma dopo la prova fornita da nonni e genitori tocca ora ai ragazzi dimostrare di avere a cuore la propria salute e quella degli altri, in particolare delle persone che a causa di problemi di salute non possono vaccinarsi e sono quindi esposte al rischio di contrarre il coronavirus con serie complicazioni.

Se i dati relativi ai vaccinati tra settantenni, ottantenni e novantenni evidenziano percentuali superiori o appena inferiori al 90%, tra le persone più giovani si scende: 80% per chi ha un'età compresa tra i 60 e i 69 anni, 77% 50-59, 69% 40-49, 61% 30-39. Fra i più giovani, ventenni e teenagers, per i quali le prenotazioni si erano aperte all'inizio di giugno, la percentuale di chi ha scelto di vaccinarsi si abbassa ulteriormente: solo il 58% dei ragazzi nati tra il 1992 e il 2003, il 29% di quelli più piccoli. «Confidiamo che chi, adulto o ragazzo, non si è ancora prenotato lo faccia presto - sottolinea il sindaco **Marco Scaramellini** -: le esperienze di altri Paesi e i dati diffusi a livello nazionale evidenziano come la vaccinazione funzioni eliminando il rischio di contrarre forme gravi della malattia e di dover ricorrere a cure ospedaliere. A fronte di nuovi casi di positività, causati soprattutto dalle nuove varianti, a essere ricoverate sono le persone non vaccinate: per sconfiggere definitivamente il coronavirus serve l'impegno di tutti. Basterebbe ripensare all'estate scorsa, all'incertezza e alla paura di allora, per renderci conto della fortuna che abbiamo oggi: potersi vaccinare è un grande privilegio di cui tutti dovremmo essere consapevoli. Un'opportunità tutt'altro che scontata che ci viene offerta grazie all'impegno di chi ha sviluppato il vaccino e di chi ogni giorno garantisce le somministrazioni».

«Tutti desideriamo tornare alle nostre abitudini, a frequentare i luoghi di svago, a ritrovarci insieme, a viaggiare - afferma l'assessore alla Protezione civile e alle Politiche giovanili **Lorena Rossatti** -, i giovani ancora di più poiché più degli adulti hanno patito le restrizioni. Per questo mi aspetto che si vaccinino dimostrando senso di responsabilità anche in vista del rientro a scuola: con la copertura vaccinale attuale tra i ragazzi non avremo la certezza del regolare svolgimento delle lezioni in presenza, poiché il rischio di nuovi contagi sarebbe altissimo. Ci sono dunque molti motivi per decidersi e mi auguro che chi ha ancora dei dubbi si convinca dell'importanza della vaccinazione per lasciarci definitivamente alle spalle la pandemia».